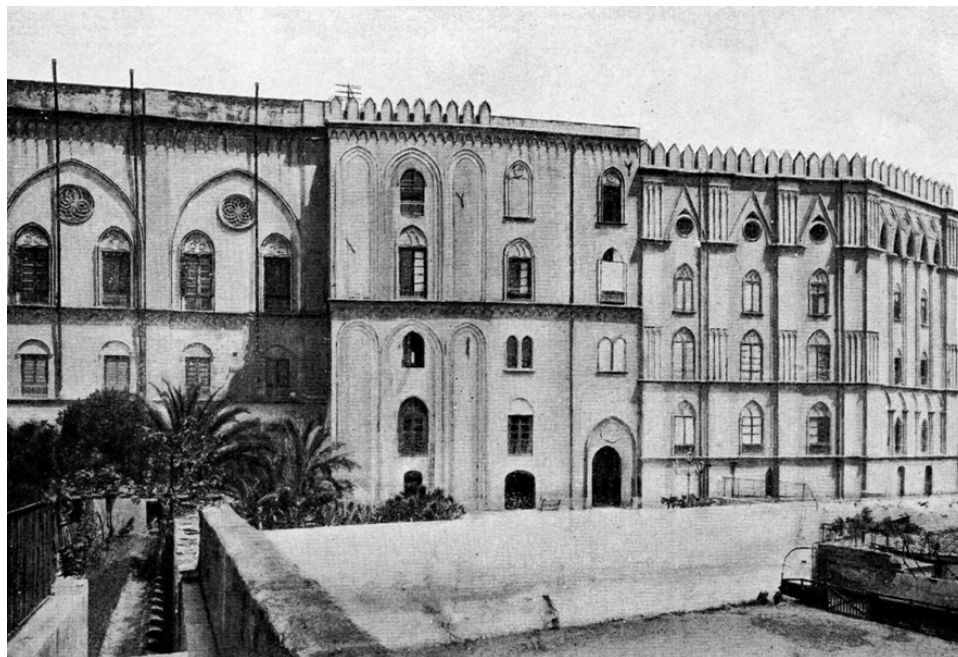




Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana



GIURISPRUDENZA DELLA
CORTE COSTITUZIONALE

PRONUNCE RELATIVE AL CONTENZIOSO
STATO - REGIONE SICILIANA

2010-2011

Servizio Studi e Affari Europei

Documentazione per l'area delle attività produttive e di governo del territorio

XV Legislatura - gennaio 2012

a cura di:

Paola Canino, segretario parlamentare responsabile dell'unità operativa "Documentazione per l'area delle attività produttive di governo del territorio".

Copia per uso interno
gennaio 2012

PREMESSA

Il presente lavoro costituisce una raccolta delle principali pronunce della Corte Costituzionale relative al contenzioso tra Stato e Regione siciliana e pubblicate negli anni 2010 e 2011.

Al fine di assicurare una migliore leggibilità della raccolta sotto il profilo del riparto di competenze tra lo Stato e la Regione si è affiancato il tradizionale indice cronologico con un indice analitico per materia che suddivide le pronunce emanate nel periodo di riferimento sulla base dei settori materiali di interesse.

La scelta di classificare i provvedimenti per materia, tenendo conto dei principi costituzionali dei quali è stata vantata la violazione ovvero seguendo le indicazioni della stessa Corte Costituzionale, è stata ispirata allo scopo di fornire una panoramica più completa sul complesso del contenzioso esaminato. Per ogni decisione si è predisposto uno schema in cui vengono riportati i dati relativi ad una serie di elementi che caratterizzano gli atti in oggetto: tipo di giudizio, oggetto del giudizio, materia, norma impugnata, parametri di costituzionalità, ricorrente, resistente, dispositivo e atti decisi.

Si è inoltre provveduto a creare un collegamento ipertestuale al sito del periodico telematico "Consulta on line", www.giurcost.org, che consente di visualizzare l'intera decisione. Per attivare tale funzione è necessario cliccare sugli estremi del documento riportati nel corpo della pubblicazione e non sulle voci dell'indice dalle quali invece si accede ai prospetti riepilogativi relativi alle decisioni oggetto della pubblicazione.

INDICE

DELLE PRONUNCE PER MATERIA

AGRICOLTURA	7
ORDINANZA N. 212 DEL 7 GIUGNO 2010.....	7
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	7
ORDINANZA N. 166 DEL 9 MAGGIO 2011.....	7
ORDINANZA N. 226 DEL 19-21 LUGLIO 2011.....	8
SENTENZA N. 156 DEL 20 APRILE 2011.....	8
BILANCIO E CONTABILITÀ PUBBLICA	9
ORDINANZA N. 161 DEL 28 APRILE 2010.....	9
ORDINANZA N. 2 DEL 16 DICEMBRE 2010 – 5 GENNAIO 2011.....	9
ORDINANZA N. 76 DEL 23 FEBBRAIO 2011.....	10
ORDINANZA N. 161 DEL 28 APRILE 2010.....	10
ORDINANZA N. 2 DEL 16 DICEMBRE 2010 – 5 GENNAIO 2011.....	11
ORDINANZA N. 76 DEL 23 FEBBRAIO 2011.....	11
DEMANIO E TERRITORIO	12
SENTENZA N. 360 DEL 13 DICEMBRE 2010.....	12
ELEZIONI	12
SENTENZA N. 143 DEL 14-23 APRILE 2010.....	12
SENTENZA N. 277 DEL 17 OTTOBRE 2011.....	12
ORDINANZA N. 291 DEL 18 OTTOBRE 2011.....	13
SENTENZA N. 294 DEL 7 NOVEMBRE 2011.....	13
SENTENZA N. 115 DEL 25-03-2010.....	14
SENTENZA N. 116 DEL 25-03-2010.....	14
ORDINANZA N. 175 DEL 13 MAGGIO 2010.....	15
SENTENZA N. 201 DELL' 11 GIUGNO 2010.....	15
SENTENZA N. 342 DEL 26 NOVEMBRE 2010.....	16
SENTENZA N. 152 DEL 18 APRILE 2011.....	16
SENTENZA N. 369 DEL 22 DICEMBRE 2010.....	17
GOVERNO DEL TERRITORIO	19
SENTENZA N. 121 DEL 22-26 MARZO 2010.....	19
LAVORI PUBBLICI	19
ORDINANZA N. 57 DEL 18 FEBBRAIO 2011.....	19
LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI	20
ORDINANZA N. 132 DEL 4 APRILE 2011.....	20
ORDINAMENTO CIVILE	20
ORDINANZA N. 155 DEL 26-29 APRILE 2010.....	20
SENTENZA N. 90 DEL 9 MARZO 2011.....	21
ORDINANZA N. 218 DEL 4-21 LUGLIO 2011.....	21
PREVIDENZA SOCIALE	22
ORDINANZA N. 315 DEL 21 NOVEMBRE 2011.....	22

PUBBLICO IMPIEGO.....	22
ORDINANZA N. 183 DEL 12 MAGGIO 2010.....	22
SENTENZA N. 156 DEL 20 APRILE 2011	23
SANITA'.....	23
ORDINANZA N. 316 DEL 21 NOVEMBRE 2011	23
SICUREZZA PUBBLICA.....	24
ORDINANZA N. 132 DEL 4 APRILE 2011	24
STATUTO (LESIONE).....	24
SENTENZA N. 319 DEL 21 NOVEMBRE 2011	24
TUTELA DELL'AMBIENTE.....	25
SENTENZA N. 67 DEL 26 FEBBRAIO 2010.....	25
TUTELA DELLA CONCORRENZA	25
ORDINANZA N. 74 DEL 26 FEBBRAIO 2010	25
ORDINANZA N. 307 DEL 28 OTTOBRE 2010	26
SENTENZA N. 90 DEL 9 MARZO 2011	26
ORDINANZA N. 132 DEL 4 APRILE 2011	27
ORDINANZA N. 57 DEL 18 FEBBRAIO 2011	27
SENTENZA N. 251 DEL 20 LUGLIO 2011	28

INDICE DELLE PRONUNCE CRONOLOGICO

SENTENZA N. 67 DEL 26 FEBBRAIO 2010.....	25
ORDINANZA N. 74 DEL 26 FEBBRAIO 2010	25
SENTENZA N. 115 DEL 25-03-2010.....	14
SENTENZA N. 116 DEL 25-03-2010.....	14
SENTENZA N. 121 DEL 22-26 MARZO 2010	19
SENTENZA N. 143 DEL 14-23 APRILE 2010	12
ORDINANZA N. 161 DEL 28 APRILE 2010.....	9, 10
ORDINANZA N. 183 DEL 12 MAGGIO 2010.....	22
ORDINANZA N. 175 DEL 13 MAGGIO 2010.....	15
SENTENZA N. 201 DELL' 11 GIUGNO 2010	15
ORDINANZA N. 212 DEL 7 GIUGNO 2010	7
ORDINANZA N. 307 DEL 28 OTTOBRE 2010	26
SENTENZA N. 342 DEL 26 NOVEMBRE 2010.....	16
SENTENZA N. 360 DEL 13 DICEMBRE 2010.....	12
SENTENZA N. 369 DEL 22 DICEMBRE 2010.....	17
ORDINANZA N. 2 DEL 16 DICEMBRE 2010 – 5 GENNAIO 2011	9, 11
ORDINANZA N. 57 DEL 18 FEBBRAIO 2011	19, 27
ORDINANZA N. 76 DEL 23 FEBBRAIO 2011	10, 11
SENTENZA N. 90 DEL 9 MARZO 2011	21, 26
ORDINANZA N. 132 DEL 4 APRILE 2011	20
ORDINANZA N. 132 DEL 4 APRILE 2011	24, 27
SENTENZA N. 152 DEL 18 APRILE 2011	16
SENTENZA N. 156 DEL 20 APRILE 2011	8, 23
ORDINANZA N. 166 DEL 9 MAGGIO 2011	7
ORDINANZA N. 218 DEL 4-21 LUGLIO 2011	21
ORDINANZA N. 226 DEL 19-21 LUGLIO 2011	8
SENTENZA N. 251 DEL 20 LUGLIO 2011	28
SENTENZA N. 277 DEL 17 OTTOBRE 2011	12
ORDINANZA N. 291 DEL 18 OTTOBRE 2011	13
SENTENZA N. 294 DEL 7 NOVEMBRE 2011	13
ORDINANZA N. 315 DEL 21 NOVEMBRE 2011	22
ORDINANZA N. 316 DEL 21 NOVEMBRE 2011	23
SENTENZA N. 319 DEL 21 NOVEMBRE 2011	24

AGRICOLTURA

Ordinanza n. 212 del 7 giugno 2010

Giudizio:	legittimità costituzionale
Materie:	Agricoltura e zootecnia - Turismo - Norme della Regione Siciliana - Disciplina dell'agriturismo - Prevista attuazione attraverso un decreto dell'Assessore regionale delle risorse agricole ed alimentari anziché con atto del Presidente della Regione su deliberazione del Governo regionale, come da norme statutarie.
Norme impugnate:	Artt. 2, c. 2°, 4, c. 1° ultimo periodo, 2° e 5°, 5, c. 1°, 2°, 8° e 10°, 6, c. 2°, 8, 10, c. 2° e 3°, 13, c. 1° e 14, c. 1° ultimo periodo, della deliberazione legislativa della Regione Siciliana 11/02/2010 (disegno di legge n. 337).
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione Siciliana
Norme violate:	artt. 81 e 119, quarto comma, della Costituzione; agli artt. 32, 33, 36, 37 dello statuto della Regione Siciliana (Regio decreto legislativo 15 maggio 1946 n. 455, recante «Approvazione dello Statuto della Regione siciliana», convertito in legge costituzionale dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2); all'art. 2 del d.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria) ed al d.P.R. 1° dicembre 1961, n. 1825 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di demanio e patrimonio);
Dispositivo:	cessata materia del contendere; successivamente all'impugnazione, la delibera legislativa è stata pubblicata (nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> della Regione Siciliana del 1° marzo 2010, n. 10) come legge della Regione Siciliana 26 febbraio 2010, n. 3 (Disciplina dell'agriturismo in Sicilia), con omissione della disposizione oggetto di censura;
Atti decisi:	n. 27 del registro ricorsi 2009

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Ordinanza n. 166 del 9 maggio 2011

Giudizio	legittimità costituzionale
Materie:	Amministrazione pubblica; concorso pubblico
Oggetto:	Amministrazione pubblica - Norme della Regione Siciliana - Misure di stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato - Previsione di procedure e modalità diverse dal concorso pubblico per l'accesso nei ruoli delle pubbliche amministrazioni; Proroga indiscriminata e generalizzata sino al 2023 di tutti i rapporti di lavoro precario, senza indicazione delle risorse finanziarie; Bilancio e contabilità pubblica - Norme della Regione Siciliana - Finanziamenti in favore degli enti parco e degli enti gestori delle riserve naturali per le spese di impianto e gestione - Introduzione nell'elenco delle spese obbligatorie, allegata alla legge di approvazione del bilancio di previsione per l'anno n. 12/2010, dei capitoli 443302 e 443305 - Lamentata introduzione dei capitoli a fine esercizio finanziario, con conseguente obbligo di pagamento degli oneri assunti dagli enti a piè di lista senza quantificazione preventiva e controllo; Impiego pubblico - Norme della Regione Siciliana - Previsione che al personale dell'Ente Autonomo Fiera di Palermo e dell'Ente Autonomo Fiera di Messina si applichi per un anno "la disciplina sulle modalità di utilizzazioni previste per il personale dell'area speciale transitoria ad esaurimento istituita presso la RESAIS S.p.A."
Norme impugnate:	artt. 1, comma 4, primo periodo; 2, comma 1, secondo periodo; 6, commi 2, 4 e 7; 10, commi 1 e 2; 11; 13, commi 2, ultimo periodo, e 4;

	15 del disegno di legge n. 645 (Proroga di interventi per l'esercizio finanziario 2011. Misure di stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato), approvato dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 14 dicembre 2010
Norme violate:	artt. 3, 51, 81, quarto comma, e 97 della Costituzione
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione Siciliana
Resistente	la Regione Siciliana non si è costituita
Dispositivo:	cessata materia del contendere; la delibera legislativa impugnata è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione Siciliana 29 dicembre 2010, n. 24 (Proroga di interventi per l'esercizio finanziario 2011. Misure di stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato), con omissione di tutte le disposizioni oggetto di censura.
Atti decisi:	Ric. n. 123 del 2010

Ordinanza n. 226 del 19-21 luglio 2011

Giudizio	legittimità costituzionale
Materie:	Amministrazione pubblica
Oggetto:	Amministrazione pubblica - Consorzio per le autostrade siciliane (C.A.S.) - Trasformazione in ente pubblico economico e adozione di misure in materia di personale - Lamentata adozione della censurata delibera legislativa successivamente alla revoca della concessione per l'esercizio della rete autostradale a suo tempo rilasciata dall'ANAS al Consorzio - Ritenuta finalità di mera sanatoria di atti illegittimamente adottati dal consorzio
Norme impugnate:	art. 23 del disegno di legge n. 520 – 144 bis/A (Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale), approvato dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 23 marzo 2011
Norme violate:	articoli 3, 51 e 97 della Costituzione
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione Siciliana
Dispositivo:	cessata materia del contendere; la delibera legislativa è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione Siciliana 5 aprile 2011, n. 5 (Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale), con omissione della disposizione oggetto di censura;
Atti decisi:	n. 32 del registro ricorsi 2011

Sentenza n. 156 del 20 aprile 2011

Giudizio	conflitto di attribuzione tra enti
Materie:	pubblico impiego (incarico dirigente esterno)
Oggetto:	Amministrazione pubblica - Impiego pubblico - Deliberazioni della Giunta della Regione Siciliana che hanno disposto la conferma o il conferimento dell'incarico di direttore generale a tempo determinato a nove persone

	esterne alle dotazioni organiche dell'amministrazione regionale - Omessa motivazione sulla inesistenza, tra i ruoli dell'amministrazione, di persone idonee, anche dal punto di vista della qualificazione professionale, a ricoprire l'incarico affidato agli esterni - Lamentata deroga al principio del concorso pubblico non sorretta da specifiche esigenze di interesse pubblico idonee a giustificarla.
Norme impugnate:	Deliberazioni della Giunta della Regione Siciliana del 29/12/2009, nn. 569, 573, 578, 581, 585, 587, 588, 590 e 591.
Norme violate:	articoli 3, secondo comma, e 97, primo e terzo comma, della Costituzione
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri
Resistente	Regione siciliana
Dispositivo:	inammissibile
Atti decisi:	confl. enti 3/2010

BILANCIO E CONTABILITÀ PUBBLICA

Ordinanza n. 161 del 28 aprile 2010

Giudizio	legittimità costituzionale
Materie:	Bilancio e contabilità pubblica - Norme della Regione Siciliana - Finanziamenti a carico del bilancio regionale agli enti locali che hanno assunto a tempo indeterminato i contrattisti del bacino dei lavori socialmente utili, pur in mancanza della preventiva istanza all'agenzia preposta all'istruttoria
Norme impugnate:	art. 1, c. 12°, della deliberazione legislativa dell'Assemblea Regionale Siciliana 19/12/2008 (disegno di legge n. 328 stralcio I), recante «Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo»
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione siciliana
Norme violate:	art. 81, quarto comma, della Costituzione
Dispositivo:	cessata materia del contendere; la delibera legislativa è stata pubblicata come legge della Regione siciliana 29 dicembre 2008, n. 25, recante «Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo», con omissione della disposizione oggetto di censura
Atti decisi:	ricorso 106/2008

Ordinanza n. 2 del 16 dicembre 2010 - 5 gennaio 2011

Giudizio	legittimità costituzionale
Oggetto:	Bilancio e contabilità pubblica
Norme impugnate:	Artt. 4, c. 11°, 6, 8, 9, 16, c. 7°, 21, c. 2° ultimo periodo, 36, 38, 44, 48, c. 1°, 49, c. 1°, secondo periodo, 3°, ultimo periodo, e 4°, 51, c. 4° e 5°, 53, c. 1° e 4°, 55, c. 4°, 56, c. 1°, 57, 58, c. 1°, 59, c. 4°, secondo e terzo periodo, e 5°, secondo e terzo periodo, 60, c. 1°, ultimo periodo, e 3°, 61, c. 1°, 2° e 4°, 75, 87, 89, 104, 125, c. 1°, ultimo periodo, 126 e 127, c. 14°, della delibera legislativa della Regione Siciliana 01/05/2010 (disegno di legge nn. 471, 471-bis e 471-ter).
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione Siciliana
Norme violate:	articoli 3, 51, 81, quarto comma, 97, 117, 119 e 120 della Costituzione e artt. 14, 17 e 36 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione Siciliana).
Dispositivo:	cessata materia del contendere;

	la predetta delibera legislativa è stata pubblicata (nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 14 maggio 2010, n. 23) come legge della Regione Siciliana 12 maggio 2010, n. 11 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010), con omissione delle disposizioni oggetto di censura
Atti decisi:	ric. 79/2010

Ordinanza n. 76 del 23 febbraio 2011

Giudizio	legittimità costituzionale
Materie:	Bilancio e contabilità
Oggetto:	Bilancio e contabilità - Norme della Regione Siciliana - Misure di sostegno in favore dei comuni in crisi finanziaria - Erogazione di anticipazioni di cassa a carico del bilancio regionale, nel limite del 30 per cento del fondo per le autonomie locali, per far fronte ad esigenze di ordine pubblico e/o situazioni di emergenza - Determinazione del termine per il rimborso delle anticipazioni in 10 anni in luogo dei 3 anni precedentemente previsti - Omessa quantificazione degli oneri finanziari derivanti ed indicazione delle risorse con cui farvi fronte.
Norme impugnate:	art. 5 della delibera legislativa n. 336-338 approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 05/08/2010.
Norme violate:	art. 81, quarto comma, della Costituzione
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione Siciliana
Resistente	Mancata costituzione Regione siciliana
Dispositivo:	cessata la materia del contendere; successivamente alla proposizione del ricorso, l'impugnata delibera legislativa n. 336-338 è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione Siciliana 5 ottobre 2010, n. 20 (Interventi per l'eliminazione delle carcasse di animali e per la prevenzione del randagismo. Interventi in favore dei comuni in crisi finanziaria), con omissione della disposizione oggetto di censura.
Atti decisi:	ric. 91/2010

Ordinanza n. 161 del 28 aprile 2010

Giudizio	legittimità costituzionale
Materie:	Bilancio e contabilità pubblica - Norme della Regione Siciliana - Finanziamenti a carico del bilancio regionale agli enti locali che hanno assunto a tempo indeterminato i contrattisti del bacino dei lavori socialmente utili, pur in mancanza della preventiva istanza all'agenzia preposta all'istruttoria
Norme impugnate:	art. 1, c. 12°, della deliberazione legislativa dell'Assemblea Regionale Siciliana 19/12/2008 (disegno di legge n. 328 stralcio I), recante «Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo»
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione siciliana
Norme violate:	art. 81, quarto comma, della Costituzione
Dispositivo:	cessata materia del contendere; la delibera legislativa è stata pubblicata come legge della Regione siciliana 29 dicembre 2008, n. 25, recante «Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo», con omissione della disposizione oggetto di censura
Atti decisi:	ricorso n. 106/2008

Ordinanza n. 2 del 16 dicembre 2010 - 5 gennaio 2011

Giudizio	legittimità costituzionale
Oggetto:	Bilancio e contabilità pubblica - Norme della Regione Siciliana - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010
Norme impugnate:	Artt. 4, c. 11°, 6, 8, 9, 16, c. 7°, 21, c. 2° ultimo periodo, 36, 38, 44, 48, c. 1°, 49, c. 1°, secondo periodo, 3°, ultimo periodo, e 4°, 51, c. 4° e 5°, 53, c. 1° e 4°, 55, c. 4°, 56, c. 1°, 57, 58, c. 1°, 59, c. 4°, secondo e terzo periodo, e 5°, secondo e terzo periodo, 60, c. 1°, ultimo periodo, e 3°, 61, c. 1°, 2° e 4°, 75, 87, 89, 104, 125, c. 1°, ultimo periodo, 126 e 127, c. 14°, della delibera legislativa della Regione Siciliana 01/05/2010 (disegno di legge nn. 471, 471-bis e 471-ter).
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione Siciliana
Norme violate:	articoli 3, 51, 81, quarto comma, 97, 117, 119 e 120 della Costituzione e artt. 14, 17 e 36 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione Siciliana).
Dispositivo:	cessata materia del contendere la predetta delibera legislativa è stata pubblicata (nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 14 maggio 2010, n. 23) come legge della Regione Siciliana 12 maggio 2010, n. 11 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010), con omissione delle disposizioni oggetto di censura
Atti decisi:	ricorso n. 79/2010

Ordinanza n. 76 del 23 febbraio 2011

Giudizio	legittimità costituzionale
Materie:	Bilancio e contabilità
Oggetto:	Bilancio e contabilità - Norme della Regione Siciliana - Misure di sostegno in favore dei comuni in crisi finanziaria - Erogazione di anticipazioni di cassa a carico del bilancio regionale, nel limite del 30 per cento del fondo per le autonomie locali, per far fronte ad esigenze di ordine pubblico e/o situazioni di emergenza - Determinazione del termine per il rimborso delle anticipazioni in 10 anni in luogo dei 3 anni precedentemente previsti - Omessa quantificazione degli oneri finanziari derivanti ed indicazione delle risorse con cui farvi fronte.
Norme impugnate:	Art. 5 della delibera legislativa n. 336-338 approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 05/08/2010.
Norme violate:	art. 81, quarto comma, della Costituzione
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione Siciliana
Resistente	Mancata costituzione Regione siciliana
Dispositivo:	cessata la materia del contendere successivamente alla proposizione del ricorso, l'impugnata delibera legislativa n. 336-338 è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione Siciliana 5 ottobre 2010, n. 20 (Interventi per l'eliminazione delle carcasse di animali e per la prevenzione del randagismo. Interventi in favore dei comuni in crisi finanziaria), con omissione della disposizione oggetto di censura.
Atti decisi:	ricorso n. 91/2010

DEMANIO E TERRITORIO

Sentenza n. 360 del 13 dicembre 2010

Giudizio	giudizio di legittimità costituzionale
Oggetto:	Demanio e patrimonio dello Stato e delle Regioni - Norme della Regione Siciliana - Attribuzione alla Regione delle funzioni relative al rilascio di concessioni demaniali marittime nel mare territoriale.
Norme impugnate:	Art. 7, c. 1°, della legge della Regione Siciliana 16/04/2003, n. 4.
Norme violate:	violazione degli articoli 3, 114, 117, 118 e 119 della Costituzione e del principio di leale cooperazione, «nonché per irragionevolezza» delle disposizioni impugnate;
Ricorrente	Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, sezione giurisdizionale
	intervento della Regione siciliana
Dispositivo:	inammissibilità
Atti decisi:	ord. 280/2009

ELEZIONI

Sentenza n. 143 del 14-23 aprile 2010

Giudizio	legittimità costituzionale
Materie:	Elezioni - Incompatibilità tra la carica di deputato del consiglio regionale e quella sopravvenuta di assessore in un comune di grandi dimensioni - Mancata previsione.
Norme impugnate:	Legge della Regione Siciliana 20/03/1951, n. 29, come modificata dalla legge della Regione Siciliana 05/12/2007, n. 22.
Ricorrente:	Tribunale di Palermo
	La Regione siciliana è intervenuta nel giudizio
Norme violate:	artt. 3, 51, 97, 122 della Costituzione e all'art. 5 del r.d.lgs. 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana).
Dispositivo:	illegittimità costituzionale parziale; <i>dichiara</i> l'illegittimità costituzionale della legge della Regione siciliana 20 marzo 1951, n. 29 (Elezione dei Deputati all'Assemblea regionale siciliana), così come modificata dalla legge regionale 5 dicembre 2007, n. 22 (Norme in materia di ineleggibilità e di incompatibilità dei deputati regionali), nella parte in cui non prevede l'incompatibilità tra l'ufficio di deputato regionale e la sopravvenuta carica di sindaco e assessore di un Comune, compreso nel territorio della Regione, con popolazione superiore a ventimila abitanti.
Atti decisi:	ricorso n. 185 del 2009

Sentenza n. 277 del 17 ottobre 2011

Giudizio:	giudizio di legittimità costituzionale
Materie:	Elezioni
Oggetto:	Elezioni - Incompatibilità parlamentari - Incompatibilità tra la carica di parlamentare e quella di Sindaco di comune con popolazione superiore a 20 mila abitanti - Mancata previsione.
Norme impugnate:	artt. 1, 2, 3 e 4 della legge 15/02/1953, n. 60; art. 5 decreto legislativo 20/12/1993 n. 533; legge della Regione Siciliana 24/06/1986, n. 31; legge della Regione Siciliana 26/08/1992, n. 7; legge della Regione Siciliana 15/09/1997, n. 35

Norme violate:	artt. 3 e 51 Cost; artt.67 e 97 Cost;
Ricorrente:	Tribunale civile di Catania
Resistente:	atti di intervento della Regione siciliana e del Presidente del Consiglio dei ministri;
Dispositivo:	inammissibilità; illegittimità costituzionale parziale; illegittimità costituzionale degli articoli 1, 2, 3 e 4 della legge 15 febbraio 1953, n. 60 (Incompatibilità parlamentari), nella parte in cui non prevedono l'incompatibilità tra la carica di parlamentare e quella di sindaco di Comune con popolazione superiore ai 20.000 abitanti;
Atti decisi:	ord 46/2011

Ordinanza n. 291 del 18 ottobre 2011

Giudizio	giudizio di legittimità costituzionale
Materie:	Elezioni
Oggetto:	Elezioni - Norme della Regione Siciliana - Elezione alla carica di componente e Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana - Esclusione dall'elettorato passivo dei cittadini non residenti nel territorio regionale.
Norme impugnate:	Artt. 1 quater; 14 bis, c. 13°, lett. c); 15, c. 3°, lett. d); 16 bis, c. 7°, lett. a); 17 ter, c. 4°, lett. b) e c), della legge della Regione Siciliana 20/03/1951, n. 29.
Norme violate:	articoli 2, 3 e 51, primo comma, della Costituzione
Ricorrente:	Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, sezione staccata di Catania
Resistente	atto di intervento della Regione siciliana
Dispositivo:	manifesta inammissibilità
Atti decisi:	ord 87/2011

Sentenza n. 294 del 7 novembre 2011

Giudizio:	giudizio di legittimità costituzionale
Materie:	Elezioni; ordinamento processuale
Oggetto:	Consiglio regionale - Norme della Regione Siciliana - Deputato dell'Assemblea regionale - Incompatibilità con la carica sopravvenuta di Presidente o Assessore della Provincia regionale - Mancata previsione; Consiglio regionale - Norme della Regione Siciliana - Incompatibilità alla carica di deputato regionale - Previsione che, ove l'incompatibilità sia accertata in sede giudiziale, il termine di dieci giorni per esercitare il diritto di opzione decorra dal passaggio in giudicato della sentenza.
Norme impugnate:	Legge della Regione Siciliana 20/03/1951, n. 29, così come modificata dalla legge della Regione Siciliana 05/12/2007, n. 22; art. 10 sexies, c. 1° bis, della legge regionale n. 29 del 1951, così come modificato dall'art. 1 della legge della Regione Siciliana 07/07/2009, n. 8.
Norme violate:	artt. 3, 51 e 97 della Costituzione e all'art. 9 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana); art. 117, secondo comma, lettera f)
Ricorrente:	Tribunale di Palermo
Resistente	
Dispositivo:	- illegittimità costituzionale della legge della Regione siciliana 20 marzo 1951, n. 29 (Elezione dei Deputati all'Assemblea regionale siciliana), così come modificata dalla legge della Regione siciliana 5 dicembre 2007, n. 22 (Norme in materia di ineleggibilità e di incompatibilità dei deputati regionali), nella parte in cui non prevede l'incompatibilità tra l'ufficio di deputato regionale e la sopravvenuta carica di presidente e assessore di una Provincia regionale; - illegittimità costituzionale dell'art. 10-sexies, comma 1-bis, della legge regionale n. 29 del 1951, così come modificato dall'art. 1 della legge della Regione siciliana 7 luglio 2009, n. 8 (Norme sulle ineleggibilità ed

	incompatibilità dei deputati regionali), nella parte in cui prevede che, «Ove l'incompatibilità sia accertata in sede giudiziale, il termine di dieci giorni per esercitare il diritto di opzione decorre dal passaggio in giudicato della sentenza».
Atti decisi:	ord. 390/2010

Sentenza n. 115 del 25-03-2010

Materie:	Finanza regionale - Imposte e tasse - Istanze della Regione Siciliana tese a rivendicare la spettanza del gettito derivante dall'imposizione indiretta sul consumo di taluni prodotti energetici (gas naturale, carbone, lignite e coke di carbone fossile), nonché a sollecitare l'emanazione delle opportune disposizioni e l'adozione dei provvedimenti necessari per consentire l'acquisizione al bilancio regionale del relativo gettito - Diniego espresso con la Nota 13 agosto 2008, prot. n. 14413-2008, del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, Direzione federalismo fiscale, avente ad oggetto: "Decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 26 recante «Attuazione della direttiva 2003/96/CE che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità». Circolare n. 17/D del 28/05/2007". Finanza regionale - Imposte e tasse - Istanze della Regione Siciliana tese a rivendicare il gettito derivante dalla tassazione sul consumo di taluni prodotti energetici - Nota di diniego del Ministero dell'economia e delle finanze, confermativa di precedente nota già impugnata con il ricorso per conflitto di attribuzione iscritto al n. 17/2008
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri
Norme violate:	artt. 36 e 37 del proprio statuto di autonomia (regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, recante «Approvazione dello Statuto della Regione siciliana», convertito nella legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2)
Dispositivo:	respinge il ricorso
Atti decisi:	confl. enti 17 e 24/2008

Sentenza n. 116 del 25-03-2010

Giudizio	conflitto di attribuzione tra enti
Materie:	Finanza regionale - Imposte e tasse - Istanze avanzate dalla Regione siciliana al fine di conseguire l'acquisizione al bilancio regionale del gettito dell'imposta sulle assicurazioni di cui alla legge n. 1216/1961, dell'imposta sul valore aggiunto di cui al d.P.R. n. 633/1972, dell'imposta sugli interessi e sui redditi di capitale di cui al d.P.R. n. 600/1973, delle ritenute d'acconto operate dallo Stato sugli stipendi corrisposti nella Regione - Diniego espresso con la Nota 18 dicembre 2007, prot. n. 27685-2007/DPF/UFF, del Ministero dell'economia e della finanze, Dipartimento per le politiche fiscali, avente ad oggetto: "Sentenza della Corte costituzionale n. 276 del 13 luglio 2007"
Norme impugnate:	Nota Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per le politiche fiscali 18/12/2007, n. 27685-2007/DPF/UFF
Ricorrente:	Regione siciliana
Resistente:	Presidente del Consiglio dei ministri
Norme violate:	artt. 36 e 37 del proprio statuto (regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, recante «Approvazione dello Statuto della Regione siciliana», convertito nella legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2), nonché all'intero decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia finanziaria) e, in particolare, agli artt. 2, 4 e 7
Dispositivo:	respinge il ricorso
Atti decisi:	confl. enti 4/2008

Ordinanza n. 175 del 13 maggio 2010

Giudizio	legittimità costituzionale
Materie:	patto di stabilità
Norme impugnate:	artt. 8, comma 3, 29, comma 1, limitatamente all'inciso «1 ter», 34, 58, 61, commi 2 e 3, e 77 della delibera legislativa n. 250 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009), approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 30 aprile 2009
Ricorrente:	Commissario dello Stato
Resistente	Regione Siciliana non si è costituita nel giudizio costituzionale
Norme violate:	artt. 3, 5, 24, 81, terzo e quarto comma, 97, 100, 103, 113, 114, 117, 117, secondo comma, lettera e), 119, secondo e quinto comma, 120 della Costituzione ed agli artt. 14, 15, secondo comma, 17 e 36 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), nonché all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia finanziaria);
Dispositivo:	dichiara cessata la materia del contendere; successivamente all'impugnazione, la delibera legislativa è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione Siciliana 14 maggio 2009, n. 6 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009), con omissione di tutte le disposizioni oggetto di censura
Atti decisi:	iscritto al n. 31 del 2009

Sentenza n. 201 dell' 11 giugno 2010

Giudizio	legittimità costituzionale
Oggetto:	finanza regionale
Materie:	<p>Imposte e tasse - Finanza regionale - Delega al Governo in materia di federalismo fiscale - Prevista soppressione generalizzata dei trasferimenti statali diretti al finanziamento delle funzioni esercitate - Previsto aumento di tributi propri delle regioni a fronte della riduzione delle aliquote dell'imposizione fiscale statale - Prevista aliquota di compartecipazione regionale all'IVA o all'IRPEF - Lamentata interferenza sull'impianto dello statuto siciliano e sulle risorse sinora attribuite alla Sicilia, comportante notevole contrazione dei mezzi finanziari già a disposizione;</p> <p>Sistema di finanziamento degli enti locali - Prevista compartecipazione al gettito di tributi erariali e regionali - Previsto finanziamento derivante dall'imposizione immobiliare e dal gettito derivante dai tributi il cui presupposto è connesso al trasporto su gomma e dalla compartecipazione ad un tributo erariale - Lamentata interferenza sull'impianto dello statuto siciliano e sulle risorse sinora attribuite alla Sicilia, per finanziamento degli enti locali non con risorse statali ma con quelle già spettanti alla Regione;</p> <p>Principi e criteri direttivi finalizzati all'attribuzione alle Regioni e agli enti locali di un proprio patrimonio - Prevista determinazione da parte dello Stato di apposite liste che individuino nell'ambito delle distinte tipologie i singoli beni da attribuire, nonché attribuzione dei beni immobili sulla base del criterio di territorialità - Lamentato contrasto con lo statuto siciliano che attribuisce alla Regione tutti i beni, demaniali e patrimoniali, dello Stato, con eccezione di quelli riguardanti la difesa o servizi di carattere nazionale;</p> <p>Prevista istituzione di un tavolo di confronto tra il Governo e ciascuna regione o provincia dotate di particolare autonomia, nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome - Lamentata interferenza con la Commissione paritetica prevista dallo statuto siciliano</p>

Norme impugnate:	artt. 8, comma 1, lettera f), 10, comma 1, lettere a) e b), 11, comma 1, lettere b) e f), 12, comma 1, lettere b) e c), 19 e 27, comma 7, della legge 5 maggio 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione)
Ricorrente:	Regione siciliana
Resistente	intervento del Presidente del Consiglio dei ministri
Norme violate:	artt. 81 e 119, quarto comma, della Costituzione; agli artt. 32, 33, 36, 37 dello statuto della Regione Siciliana (Regio decreto legislativo 15 maggio 1946 n. 455, recante «Approvazione dello Statuto della Regione siciliana», convertito in legge costituzionale dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2); all'art. 2 del d.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria) ed al d.P.R. 1° dicembre 1961, n. 1825 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di demanio e patrimonio);
Dispositivo:	non fondatezza - inammissibilità
Atti decisi:	n. 47 del registro ricorsi 2009

Sentenza n. 342 del 26 novembre 2010

Giudizio	legittimità costituzionale
Oggetto:	finanza regionale
Norme impugnate:	art. 2, comma 230, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2010)
Ricorrente:	Regione Sicilia
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Norme violate:	artt. 36 e 37 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), e all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello statuto della Regione siciliana in materia finanziaria)
Dispositivo:	non fondatezza
Atti decisi:	ric. 31/2010

Sentenza n. 152 del 18 aprile 2011

Giudizio	legittimità costituzionale
Materie:	finanza regionale
Oggetto:	Imposte e tasse - Finanza regionale - Contrasto alle frodi fiscali e finanziarie internazionali e nazionali - Utilizzo illegittimo dei crediti di imposta agevolativi la cui fruizione è autorizzata da amministrazioni ed enti pubblici, anche territoriali - Previsione che l'Agenzia delle entrate trasmetta a tali amministrazioni ed enti, tenuti al recupero, i dati relativi ai predetti crediti utilizzati in diminuzione delle imposte dovute, nonché previsione che le somme recuperate siano riversate all'entrata del bilancio dello Stato e restino acquisite all'erario - Lamentata acquisizione allo Stato delle somme recuperate senza che sussistano i presupposti di cui all'art. 2 del d.P.R. n. 1074/1965; Società ex concessionarie del servizio nazionale di riscossione - Controversie pendenti - Definizione agevolata mediante versamento di un importo pari ad una percentuale delle somme dovute in base alla sentenza impugnata o all'ultimo atto amministrativo o all'atto di citazione, da individuarsi con un decreto ministeriale - Destinazione delle maggiori entrate al finanziamento della partecipazione italiana a missioni internazionali di pace, alle misure di sostegno e incentivazione del settore tessile e dell'abbigliamento, nonché a misure a sostegno dell'editoria - Lamentata acquisizione allo Stato senza che sussistano i presupposti di cui all'art. 2 del d.P.R. n. 1074/1965, e mancata partecipazione della Regione; Deflazione del contenzioso e razionalizzazione della riscossione - Modalità di definizione

	delle controversie tributarie pendenti che originano da ricorsi iscritti a ruolo nel primo grado da oltre dieci anni, per le quali risulti soccombente l'amministrazione finanziaria dello Stato nei primi due gradi di giudizio - Estinzione attraverso il pagamento di un importo pari al 5% del valore della controversia e destinazione delle relative entrate al finanziamento delle missioni internazionali di pace - Lamentata acquisizione allo Stato delle somme senza che sussistano i presupposti di cui all'art. 2 del d.P.R. n. 1074/1965.
Norme impugnate:	Artt. 1, c. 6°, 2, c. 2° octies e undecies, e 3, c. 2° bis, lett. b), del decreto-legge 25/03/2010, n. 40, convertito con modificazioni, in legge 22/05/2010, n. 73.
Norme violate:	artt. 36 e 37 dello statuto speciale nonché dagli artt. 2 e 8 delle norme di attuazione statutaria di cui al d.P.R. n. 1074 del 1965.
Ricorrente:	Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Dispositivo:	illegittimità costituzionale parziale - non fondatezza
Atti decisi:	ric. 88/2010

Sentenza n. 369 del 22 dicembre 2010

Giudizio	conflitto di attribuzione tra enti;
Materia	Motorizzazione civile; Finanza regionale - Imposte e tasse - Circolazione stradale
Oggetto:	Nota del Ministero dell'economia e delle finanze, con la quale viene affermata la spettanza allo Stato delle entrate relative alle operazioni di motorizzazione effettuate in Sicilia e richieste in via telematica utilizzando il sistema informatico del Ministero, da soggetti "terzi" quali imprese di revisione o studi di consulenza pur se riconosciuti ed autorizzati ad operare dall'Assessorato regionale del turismo, dei trasporti e delle comunicazioni - Prospettazione dell'interruzione dei collegamenti, in caso di disaccordo. Finanza regionale - Imposte e tasse - Decreto dirigenziale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Dipartimento per i trasporti, la navigazione e i sistemi informativi e statistici - Circolare di attuazione del medesimo Dipartimento - Decreto del Ministro dei trasporti, allegato alla circolare - Implicita affermazione della spettanza allo Stato delle entrate relative alle operazioni di motorizzazione svolte dai centri privati di revisione dei veicoli operanti in Sicilia ed effettuate in via telematica utilizzando il sistema informatico del Ministero - Prospettazione della sospensione dei collegamenti in caso di mancato versamento dei diritti. Finanza regionale - Trasporto - Riscossione dei diritti e dei tributi di motorizzazione mediante il sistema telematico nel territorio della Regione Siciliana - Decreto del Dirigente generale del Dipartimento regionale trasporti e comunicazioni e del Ragioniere generale della Ragioneria generale regionale con il quale viene dato incarico all'istituto cassiere di provvedere a partire dal 17 agosto 2009 oltre che al rilascio della ricevuta dell'avvenuto pagamento anche al rilascio del tagliando di revisione - Circolare attuativa dell'Assessorato del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti della Regione - Nota correlata del Dirigente generale del Dipartimento regionale trasporti e comunicazioni indirizzata al Ministero dei trasporti. Finanza regionale - Circolazione stradale - Revisione degli autoveicoli presso un centro privato autorizzato - Nota del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti recante il rifiuto di consentire la registrazione delle operazioni presso l'Archivio nazionale - Lamentato ostacolo all'esercizio delle funzioni amministrative della Regione in materia di motorizzazione - Ritenuta pretestuosità della negazione che sarebbe conseguenza del mancato versamento dei relativi diritti allo Stato, sulla spettanza dei quali pendono due giudizi per conflitto di attribuzione.

Norme impugnate:	a) decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale trasporti e comunicazioni e del ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione siciliana del 28 luglio 2009; b) circolare dell'Assessorato del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti del 18 agosto 2009, n. 5; c) nota del dirigente generale del Dipartimento regionale trasporti e comunicazioni della Regione siciliana del 25 agosto 2009, protocollo n. 471; d) nota del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni - Ufficio IX, del 24 ottobre 2008, n. 0111774; e) decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici del 10 luglio 2009, n. 0003662; f) circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici del 10 luglio 2009, R.U. 70058; g) decreto del Ministro dei trasporti del 5 marzo 2008, n. 66T; h) nota del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 14 settembre 2009, n. 75/RC
Ricorrenti:	Presidente del Consiglio dei Ministri; Regione Siciliana
Norme violate:	art. 36 dello statuto (regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, recante «Approvazione dello Statuto della Regione siciliana», convertito dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2), agli artt. 2 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria), e agli artt. 1, 2-bis, 2-ter, 2-quater, del decreto del Presidente della Repubblica 17 dicembre 1953, n. 1113 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di comunicazioni e trasporti)
Dispositivo:	<ul style="list-style-type: none"> - dichiara che non spetta alla Regione siciliana il potere di stabilire in concreto le modalità operative e i protocolli di funzionamento del sistema informativo indicato dall'art. 2-ter del decreto del Presidente della Repubblica 17 dicembre 1953, n. 1113 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di comunicazioni e trasporti); - annulla, di conseguenza: a) il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale trasporti e comunicazioni e del ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione siciliana del 28 luglio 2009; b) la circolare dell'Assessorato del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti del 18 agosto 2009, n. 5; c) la nota del dirigente generale del Dipartimento regionale trasporti e comunicazioni della Regione siciliana del 25 agosto 2009, protocollo n. 471; - dichiara inammissibili i ricorsi per conflitto di attribuzione proposti dalla Regione siciliana nei confronti dello Stato, in relazione: a) alla nota del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni - Ufficio IX, del 24 ottobre 2008, n. 0111774; b) al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici del 10 luglio 2009, n. 0003662; c) alla circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici del 10 luglio 2009, R.U. 70058; d) al decreto del Ministro dei trasporti del 5 marzo 2008, n. 66T; e) alla nota del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 14 settembre 2009, n. 75/RC.
Atti decisi:	iscritti ai nn. 1, 7, 13 e 14 del registro conflitti tra enti 2009

GOVERNO DEL TERRITORIO

Sentenza n. 121 del 22-26 marzo 2010

Giudizio	legittimità costituzionale
Materie:	governo del territorio; edilizia abitativa
Norme impugnate:	artt. 11 e 13 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2008, n. 133, e dell'art. 18, comma 4-bis, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 (Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 28 gennaio 2009, n. 2,
Ricorrente:	Regioni Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto, Liguria, Umbria, Toscana, Puglia, Campania, Valle d'Aosta, Sicilia, Lazio e Toscana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri; atto di intervento della regione Lazio
Norme violate:	art. 117, terzo, quarto e sesto comma, della Costituzione.
Dispositivo:	inammissibilità; non fondatezza; non fondatezza
Atti decisi:	nn. 67, 69, 70, 72, 73, 74, 78, 79, 84, 88 e 89 del registro ricorsi 2008 ed al n. 23 del registro ricorsi 2009.

LAVORI PUBBLICI

Ordinanza n. 57 del 18 febbraio 2011

Giudizio	legittimità costituzionale
Materie:	Appalti; tutela della concorrenza
Oggetto:	Opere pubbliche - Appalti pubblici - Norme della Regione Siciliana - Criteri di aggiudicazione - Previsione, ai fini della determinazione dell'importo da porre a base d'asta, che il costo del lavoro non possa essere soggetto a ribasso d'asta, nonché esclusione di giustificazioni da parte dell'offerente in caso di offerte anormalmente basse - Contrasto con il Codice degli appalti pubblici che costituisce diretta attuazione delle norme comunitarie, lesione del principio della concorrenza; Previsione che in tema di valutazione dell'anomalia delle offerte le giustificazioni siano presentate dai concorrenti già in sede di gara - Contrasto con il Codice degli appalti pubblici che costituisce diretta attuazione delle norme comunitarie, lesione del principio della concorrenza; Requisiti per la qualificazione - Inclusione delle informazioni fornite dallo stesso soggetto interessato relativamente all'avvenuto adempimento, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa - Contrasto con il Codice degli appalti pubblici che costituisce diretta attuazione delle norme comunitarie, lesione del principio della concorrenza; Aggiudicazione ed esecuzione di lavori, servizi e forniture in caso di ricorso amministrativo e/o giudiziario - Contrasto con il Codice degli appalti pubblici che costituisce diretta attuazione delle norme comunitarie, lesione del principio della concorrenza
Norme impugnate:	art. 3, comma 1, lettere d), e), f) e g), e 4, commi 5, 6, 7 e 8, della delibera legislativa n. 568 (Modifiche ed integrazioni alla normativa regionale in materia di appalti), approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 13/07/2010

Norme violate:	art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione e all'art. 14, lettera g), del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana)
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione siciliana
Resistente	delibera legislativa è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione siciliana 3 agosto 2010, n. 16 (Modifiche ed integrazioni alla normativa regionale in materia di appalti), con omissione di tutte le disposizioni oggetto di censura
Dispositivo:	estinzione del processo
Atti decisi:	n. 87 del registro ricorsi 2010

LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI

Ordinanza n. 132 del 4 aprile 2011

Giudizio	conflitto di attribuzione tra enti
Materie:	circolazione stradale; sicurezza pubblica; determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; tutela della concorrenza
Oggetto:	Circolazione stradale - Decreto dell'Assessore per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti della Regione Siciliana del 22 dicembre 2009 - Istituzione, presso la Regione Siciliana, di un tavolo tecnico regionale per la predisposizione di uno schema di decreto che stabilisca, ai sensi dell'art. 123 del d.lgs. n. 285/1992, i requisiti minimi di capacità finanziaria, i requisiti di idoneità, i corsi di formazione iniziale e periodica, con i relativi programmi, degli insegnanti e degli istruttori delle autoscuole per conducenti, nonché le prescrizioni sui locali e sull'arredamento - Lamentata unilateralità della determinazione, laddove la normativa statale attribuisce al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il compito di disciplinare, con propri decreti, tutti gli aspetti delle attività di autoscuola.
Norme impugnate:	decreto dell'Assessore per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti della Regione Siciliana del 22 dicembre 2009
Norme violate:	art. 117, secondo comma, lettere h), e) ed m), della Costituzione
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri
Resistente	La Regione siciliana ha revocato il provvedimento
Dispositivo:	estinzione del processo
Atti decisi:	n. 2 del registro conflitti tra enti 2010.

ORDINAMENTO CIVILE

Ordinanza n. 155 del 26-29 aprile 2010

Giudizio	legittimità costituzionale
Materie:	Amministrazione pubblica - Impiego pubblico - Norme della Regione Siciliana - Automatico rinnovo trimestrale dei contratti di lavoro a tempo determinato con unità di personale utilizzato per le finalità di cui alla misura 1.01 del Programma operativo regionale 2000-2006, nonché stipula di nuovi contratti di lavoro a tempo determinato, per un numero massimo di 40 unità, previo espletamento di procedure selettive, con riserva dell'80% dei posti complessivi in favore del personale che ha prestato servizio presso l'ARPA con contratti di collaborazione coordinata

	e continuativa anche a progetto per un periodo non inferiore a 18 mesi - Lamentato arbitrario privilegio a favore di una generica categoria di persone in carenza di pubblico interesse, contrasto con la disciplina statale in materia di lavoro flessibile.
Norme impugnate:	art. 3 della deliberazione legislativa dell'Assemblea Regionale Siciliana 17/12/2009, (disegno di legge n. 499).
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione siciliana
Norme violate:	contrasto con gli articoli 3, 51, 97 e 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione, nonché con gli articoli 14 e 17 dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
Dispositivo:	cessata materia del contendere; successivamente all'impugnazione, la delibera legislativa è stata pubblicata (sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del 31 dicembre 2009, n. 61) come legge della Regione siciliana 29 dicembre 2009, n. 13 (Interventi finanziari urgenti per l'anno 2009 e disposizioni per l'occupazione. Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010), con omissione della disposizione oggetto di censura;
Atti decisi:	ricorso n. 109 del 2009

Sentenza n. 90 del 9 marzo 2011

Giudizio	conflitto di attribuzione tra enti
Materie:	ordinamento civile e tutela della concorrenza
Oggetto:	Appalti pubblici - Regione Siciliana - Collaudo di opere pubbliche - Decreto del Dirigente generale del Dipartimento regionale foreste - Previsione di iscrizione in apposito albo quale condizione necessaria per l'affidamento degli incarichi di collaudo - Contrasto con la disciplina statale
Norme impugnate:	art. 2 del decreto del Dirigente generale del Dipartimento regionale foreste in data 22/10/2009 della Regione siciliana.
Norme violate:	art. 117, secondo comma, lettere e) ed l), della Costituzione «e derivatamente» agli artt. 4, comma 3, e 45, comma 4, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163» (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri
Resistente	Regione Siciliana
Dispositivo:	inammissibile
Atti decisi:	confl. enti 1/2010

Ordinanza n. 218 del 4-21 luglio 2011

Giudizio	legittimità costituzionale
Materie:	ordinamento civile; credito agrario
Oggetto:	Credito agrario - Norme della Regione Siciliana - Proroga fino a diciotto mesi delle esposizioni di natura agraria scadute alla data del 31 dicembre 2008 - Previsione costitutiva di diritto potestativo per il debitore e di corrispondente soggezione per l'istituto di credito
Norme impugnate:	art. 19, comma 1, della legge della Regione Siciliana 14 maggio 2009, n. 6 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009)
Norme violate:	articoli 3, 41 e 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione
Ricorrente:	Arbitro Bancario Finanziario, Collegio di Napoli
Resistente	intervento della Regione Siciliana
Dispositivo:	manifesta inammissibilità
Atti decisi:	n. 363 del registro ordinanze 2010

PREVIDENZA SOCIALE

Ordinanza n. 315 del 21 novembre 2011

Giudizio	Legittimità costituzionale
Materie:	formazione professionale; previdenza sociale
Oggetto:	Bilancio e contabilità pubblica - Norme della Regione Siciliana - Erogazione di somme al settore della formazione professionale - Documentazione richiesta agli enti di formazione professionale per la concessione di contributi per il pagamento delle retribuzioni al proprio personale - Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) - Prevista proroga per l'anno 2011 della validità temporale del D.U.R.C. del 2010 - Lamentata agevolazione in favore dei datori di lavoro siciliani inadempienti rispetto agli obblighi previdenziali e assicurativi
Norme impugnate:	Art. 2, c. 2°, della delibera legislativa n. 720 approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 18/05/2011
Norme violate:	artt. 3, 97 e 117, secondo comma, lettera o), della Costituzione, art. 17, lettera f), del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana)
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione siciliana
Resistente	la Regione siciliana non si è costituita in giudizio
Dispositivo:	cessata materia del contendere; successivamente all'impugnazione, la predetta delibera legislativa è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione siciliana 7 giugno 2011, n. 10 (Interventi nel settore della formazione professionale. Acquisizioni di entrate al bilancio della Regione e finanziamento di borse di studio per la frequenza alle scuole di specializzazione nelle facoltà di medicina e chirurgia), con omissione della disposizione oggetto di censura
Atti decisi:	ric. 55/2011

PUBBLICO IMPIEGO

Ordinanza n. 183 del 12 maggio 2010

Giudizio:	legittimità costituzionale
Oggetto:	pubblico impiego
Norme impugnate:	art. 2 della delibera legislativa della Regione Siciliana approvata dall'Assemblea regionale nella seduta del 10 dicembre 2008 (disegno di legge n. 192), recante «Norme in materia di gestione del Servizio idrico integrato e di personale»,
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione Siciliana
Resistente	Mancata costituzione della Regione Siciliana
Norme violate:	artt. 3 e 97 della Costituzione
Dispositivo:	cessata la materia del contendere; successivamente all'impugnazione, la delibera legislativa è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione Siciliana 20 dicembre 2008, n. 20, con omissione della disposizione oggetto di censura
Atti decisi:	n. 100 del registro ricorsi 2008.

Sentenza n. 156 del 20 aprile 2011

Giudizio	conflitto di attribuzione tra enti
Materie:	pubblico impiego (incarico dirigente esterno)
Oggetto:	Amministrazione pubblica - Impiego pubblico - Deliberazioni della Giunta della Regione Siciliana che hanno disposto la conferma o il conferimento dell'incarico di direttore generale a tempo determinato a nove persone esterne alle dotazioni organiche dell'amministrazione regionale - Omessa motivazione sulla inesistenza, tra i ruoli dell'amministrazione, di persone idonee, anche dal punto di vista della qualificazione professionale, a ricoprire l'incarico affidato agli esterni - Lamentata deroga al principio del concorso pubblico non sorretta da specifiche esigenze di interesse pubblico idonee a giustificarla.
Norme impugnate:	Deliberazioni della Giunta della Regione Siciliana del 29/12/2009, nn. 569, 573, 578, 581, 585, 587, 588, 590 e 591.
Norme violate:	articoli 3, secondo comma, e 97, primo e terzo comma, della Costituzione
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri
Resistente	Regione siciliana
Dispositivo:	inammissibile
Atti decisi:	confl. enti 3/2010

SANITA'

Ordinanza n. 316 del 21 novembre 2011

Giudizio	legittimità costituzionale
Materie:	coordinamento della finanza pubblica
Oggetto:	Sanità pubblica - Impiego pubblico - Norme della Regione Siciliana - Personale utilizzato in convenzione presso le aziende del Servizio sanitario regionale - Estensione delle particolari forme di stabilizzazione dei rapporti di lavoro previste dalla legislazione statale per i lavoratori impiegati in attività socialmente utili e dalle leggi regionali comportanti l'assunzione con procedure selettive riservate
Norme impugnate:	Art. 3 della delibera legislativa n. 582-590-606 approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 14/06/2011
Norme violate:	articoli 3, 51, 81, quarto comma, 97, 117, commi secondo, lettera f) e terzo, della Costituzione,
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione siciliana
Resistente	la Regione siciliana non si è costituita in giudizio
Dispositivo:	successivamente all'impugnazione, la delibera legislativa è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione siciliana 12 luglio 2011, n. 14, con omissione dell'articolo oggetto di censura; cessata materia del contendere
Atti decisi:	ric. 61/2011

SICUREZZA PUBBLICA

Ordinanza n. 132 del 4 aprile 2011

Giudizio	conflitto di attribuzione tra enti
Materie:	circolazione stradale; sicurezza pubblica; determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; tutela della concorrenza
Oggetto:	Circolazione stradale - Decreto dell'Assessore per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti della Regione Siciliana del 22 dicembre 2009 - Istituzione, presso la Regione Siciliana, di un tavolo tecnico regionale per la predisposizione di uno schema di decreto che stabilisca, ai sensi dell'art. 123 del d.lgs. n. 285/1992, i requisiti minimi di capacità finanziaria, i requisiti di idoneità, i corsi di formazione iniziale e periodica, con i relativi programmi, degli insegnanti e degli istruttori delle autoscuole per conducenti, nonché le prescrizioni sui locali e sull'arredamento - Lamentata unilateralità della determinazione, laddove la normativa statale attribuisce al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il compito di disciplinare, con propri decreti, tutti gli aspetti delle attività di autoscuola.
Norme impugnate:	decreto dell'Assessore per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti della Regione Siciliana del 22 dicembre 2009
Norme violate:	art. 117, secondo comma, lettere <i>h</i>), <i>e</i>) ed <i>m</i>), della Costituzione
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri
Resistente	La Regione siciliana ha revocato il provvedimento
Dispositivo:	estinzione del processo
Atti decisi:	n. 2 del registro conflitti tra enti 2010.

STATUTO (LESIONE)

Sentenza n. 319 del 21 novembre 2011

Giudizio	conflitto di attribuzione tra enti
Materie:	lesione delle proprie prerogative statutarie (artt 32 e 33 dello Statuto)
Oggetto:	Demanio e patrimonio dello Stato e delle Regioni - Patrimonio militare - Decreto del Ministero della difesa che individua, al fine del trasferimento al Patrimonio disponibile dello Stato, gli immobili in uso all'Amministrazione della difesa da assoggettare a procedure di alienazione, permuta, valorizzazione e gestione previste dall'art. 14-bis, comma 3, del d.l. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008 - Inserimento anche di immobili ubicati nel territorio della Regione Siciliana - Lamentato inserimento anche del Faro Capo Mulini di Acireale e dell'ex Carcere militare di Palermo, che in quanto beni d'interesse storico-artistico erano già inseriti negli elenchi favorevolmente esitati per il trasferimento alla Regione Siciliana dalla Commissione paritetica ed inviati alla Presidenza del Consiglio dei ministri
Norme impugnate:	Decreto direttoriale del Ministero della difesa del 08/09/2010, n. 13/2/5/2010.
Norme violate:	artt. 3, 41, 51, 97, 117, primo, secondo e terzo comma, e 122, primo comma, della Costituzione
Ricorrente:	Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Dispositivo:	inammissibile
Atti decisi:	confl enti 2/2011

TUTELA DELL'AMBIENTE

Sentenza n. 67 del 26 febbraio 2010

Giudizio:	legittimità costituzionale
Oggetto:	<p>Miniere, cave e torbiere - Norme della Regione Campania - Prosecuzione delle attività estrattive nelle more dell'entrata in vigore del Piano regionale delle attività estrattive (PRAE) - Rinnovo di diritto delle autorizzazioni già scadute o in scadenza prima del 30 giugno 2006 - Lamentata mancanza della necessaria previsione che la verifica ovvero procedura VIA, non effettuata in sede di prima autorizzazione, debba obbligatoriamente precedere il rinnovo della prima autorizzazione successiva all'entrata in vigore della normativa VIA.</p> <p>Miniere, cave e torbiere - Norme della Regione Siciliana - Norma transitoria sulle autorizzazioni all'esercizio di cava - Modifiche e integrazioni alle leggi che disciplinano la coltivazione dei giacimenti minerari e delle cave nonché l'estrazione di materiali lapidei di pregio - Proroga di diritto delle autorizzazioni all'esercizio di cave per consentire il completamento dei relativi programmi di coltivazione, nell'attesa della definizione del piano regionale dei materiali di cava - Lamentata proroga generalizzata indipendentemente dalla estensione delle aree interessate e dall'eventuale regime vincolistico degli ambiti territoriali in cui le stesse ricadono, deroga alla V.I.A. - Ritenuto contrasto con la normativa di attuazione di direttive comunitarie e con il codice dell'ambiente.</p>
Norme impugnate:	<p>- Legge della Regione Campania 06/11/2008, n. 14.</p> <p>- Artt. 1 e 3, c. 2°, della deliberazione legislativa della Regione Siciliana 25/11/2008 (disegno di legge n. 133).</p>
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri
Resistente	Regione Siciliana e della Regione Campania
Norme violate:	art. 1, con gli artt. 9, 11, 97 e 117, primo e secondo comma, lettere e) ed s), della Costituzione, nonché con l'art. 14 dello statuto speciale, e, quanto all'art. 3, comma 2, con l'art. 97 della Costituzione.
Dispositivo:	estinzione del processo
Atti decisi:	ric. 94/2008; 3/2009

TUTELA DELLA CONCORRENZA

Ordinanza n. 74 del 26 febbraio 2010

Giudizio	legittimità costituzionale
Materia	tutela della concorrenza
Oggetto	<p>Trasporto pubblico - Norme della Regione Siciliana - Trasporto pubblico locale - Contratti di affidamento provvisorio di servizio pubblico di trasporto su strada ai sensi dell'art. 27 della legge regionale n. 19 del 2005 - Proroga di ulteriori 48 mesi dalla data di scadenza, nelle more dell'entrata in vigore della disciplina comunitaria di cui al regolamento n. 1370/2007 - Lamentato prolungamento della durata dei contratti ben oltre il doppio dell'originaria durata, indipendentemente dall'espletamento di procedure di evidenza pubblica, in contrasto con la disciplina del codice degli appalti - Riproposizione di norma già censurata e poi omessa nella promulgazione della delibera legislativa.</p>
Norme impugnate	art. 24 della delibera legislativa della Regione Siciliana 4 dicembre 2008 (disegno di legge n. 240-85-213-256-278-296-299), recante «Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure

	di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie»
Ricorrente	Commissario dello Stato per la Regione Siciliana
Resistente	la Regione siciliana non si è costituita.
Norme violate	artt. 97, 117, primo e secondo comma, lettera e), della Costituzione, 14 e 17 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione Siciliana), in relazione agli artt. 43 e 49 del Trattato 25 marzo 1957 (Trattato che istituisce la Comunità europea), nella versione in vigore fino al 30 novembre 2009
Atto deciso	ricorso n. 99 del 2008
dispositivo	dichiara cessata la materia del contendere; la delibera legislativa è stata pubblicata come legge della Regione Siciliana 16 dicembre 2008, n. 22 (Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie), con omissione della disposizione oggetto di censura

Ordinanza n. 307 del 28 ottobre 2010

Giudizio	conflitto di attribuzione tra enti
Oggetto	tutela della concorrenza;
Norme impugnate	decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale trasporti e comunicazioni della Regione Siciliana del 10 agosto 2009, pubblicato nella G.U. della Regione Siciliana del 14 agosto 2009, parte I, n. 28, con il quale quest'ultima ha disposto la proroga per un quinquennio della data di scadenza dei contratti di servizio attualmente in corso con le imprese del trasporto pubblico locale;
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri
Resistente	Regione siciliana
Norme violate:	articolo 117, secondo comma, lett. e); art. 117, primo comma, Cost
Dispositivo:	estinzione del processo
Atti decisi:	n. 12 del registro conflitti tra enti 2009

Sentenza n. 90 del 9 marzo 2011

Giudizio	conflitto di attribuzione tra enti
Materie:	ordinamento civile; tutela della concorrenza
Oggetto:	Appalti pubblici - Regione Siciliana - Collaudo di opere pubbliche - Decreto del Dirigente generale del Dipartimento regionale foreste - Previsione di iscrizione in apposito albo quale condizione necessaria per l'affidamento degli incarichi di collaudo - Contrasto con la disciplina statale
Norme impugnate:	art. 2 del decreto del Dirigente generale del Dipartimento regionale foreste in data 22/10/2009 della Regione siciliana.
Norme violate:	art. 117, secondo comma, lettere e) ed l), della Costituzione «e derivatamente» agli artt. 4, comma 3, e 45, comma 4, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163» (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri
Resistente	Regione Siciliana
Dispositivo:	inammissibile
Atti decisi:	confl. enti 1/2010

Ordinanza n. 132 del 4 aprile 2011

Giudizio	conflitto di attribuzione tra enti
Materie:	circolazione stradale; sicurezza pubblica; determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; tutela della concorrenza
Oggetto:	Circolazione stradale - Decreto dell'Assessore per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti della Regione Siciliana del 22 dicembre 2009 - Istituzione, presso la Regione Siciliana, di un tavolo tecnico regionale per la predisposizione di uno schema di decreto che stabilisca, ai sensi dell'art. 123 del d.lgs. n. 285/1992, i requisiti minimi di capacità finanziaria, i requisiti di idoneità, i corsi di formazione iniziale e periodica, con i relativi programmi, degli insegnanti e degli istruttori delle autoscuole per conducenti, nonché le prescrizioni sui locali e sull'arredamento - Lamentata unilateralità della determinazione, laddove la normativa statale attribuisce al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il compito di disciplinare, con propri decreti, tutti gli aspetti delle attività di autoscuola.
Norme impugnate:	decreto dell'Assessore per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti della Regione Siciliana del 22 dicembre 2009
Norme violate:	art. 117, secondo comma, lettere <i>h</i>), <i>e</i>) ed <i>m</i>), della Costituzione
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri
Resistente	La Regione siciliana ha revocato il provvedimento
Dispositivo:	estinzione del processo
Atti decisi:	n. 2 del registro conflitti tra enti 2010.

Ordinanza n. 57 del 18 febbraio 2011

Giudizio	giudizio di legittimità costituzionale
Materie:	Appalti; tutela della concorrenza
Oggetto:	Opere pubbliche - Appalti pubblici - Norme della Regione Siciliana - Criteri di aggiudicazione - Previsione, ai fini della determinazione dell'importo da porre a base d'asta, che il costo del lavoro non possa essere soggetto a ribasso d'asta, nonché esclusione di giustificazioni da parte dell'offerente in caso di offerte anormalmente basse - Contrasto con il Codice degli appalti pubblici che costituisce diretta attuazione delle norme comunitarie, lesione del principio della concorrenza; Previsione che in tema di valutazione dell'anomalia delle offerte le giustificazioni siano presentate dai concorrenti già in sede di gara - Contrasto con il Codice degli appalti pubblici che costituisce diretta attuazione delle norme comunitarie, lesione del principio della concorrenza; Requisiti per la qualificazione - Inclusione delle informazioni fornite dallo stesso soggetto interessato relativamente all'avvenuto adempimento, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa - Contrasto con il Codice degli appalti pubblici che costituisce diretta attuazione delle norme comunitarie, lesione del principio della concorrenza; Aggiudicazione ed esecuzione di lavori, servizi e forniture in caso di ricorso amministrativo e/o giudiziario - Contrasto con il Codice degli appalti pubblici che costituisce diretta attuazione delle norme comunitarie, lesione del principio della concorrenza
Norme impugnate:	art. 3, comma 1, lettere <i>d</i>), <i>e</i>), <i>f</i>) e <i>g</i>), e 4, commi 5, 6, 7 e 8, della delibera legislativa n. 568 (Modifiche ed integrazioni alla normativa regionale in materia di appalti), approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 13/07/2010
Norme violate:	art. 117, secondo comma, lettera <i>e</i>), della Costituzione e all'art. 14, lettera <i>g</i>), del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455

	(Approvazione dello statuto della Regione siciliana);
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione siciliana
Resistente	la delibera legislativa è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione siciliana 3 agosto 2010, n. 16 (Modifiche ed integrazioni alla normativa regionale in materia di appalti), con omissione di tutte le disposizioni oggetto di censura;
Dispositivo:	estinzione del processo
Atti decisi:	n. 87 del registro ricorsi 2010.

Sentenza n. 251 del 20 luglio 2011

Giudizio	Legittimità costituzionale
Materie:	principio di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione; vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario in tema di diritto di stabilimento e di tutela della concorrenza
Oggetto:	Demanio e patrimonio dello Stato e delle Regioni - Norme della Regione Siciliana - Proroga delle concessioni-contratto per gli operatori economici danneggiati dai fenomeni vulcanici del monte Etna - Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione Siciliana
Norme impugnate:	articolo 2 della delibera legislativa della Regione Siciliana 1 marzo 2011, n. 246 (Modifica all'articolo 10 della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di attività all'interno dei parchi naturali di rilevanza regionale. Proroga delle concessioni-contratto per gli operatori economici danneggiati dai fenomeni vulcanici del monte Etna)
Norme violate:	artt. 11, 97, 117, secondo comma, lettera l), Cost.
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione Siciliana
Dispositivo:	cessata la materia del contendere la predetta delibera legislativa è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione Siciliana 24 marzo 2011, n. 4 (Modifica all'articolo 10 della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di attività all'interno dei parchi naturali di rilevanza regionale. Proroga delle concessioni-contratto per gli operatori economici danneggiati dai fenomeni vulcanici del monte Etna), con omissione di tutte le disposizioni impugnate;
Atti decisi:	ric. n. 24 del 2011